

Albania News

Notiziario Mensile dalla Missione Diocesana di Kuçova-Berat

Dalla *terra delle aquile* a quella *dei Malatesta* nell'unica missione di Cristo

N°13 Maggio 2006

C'è stato un importante evento che ha rallegrato il clima della missione nel mese di maggio, **don Giovanni Vaccarini** ha festeggiato il suo **25° anniversario di sacerdozio!** In queste pagine, oltre al racconto della festa che è stata preparata per lui (a **sorpresa**), c'è una testimonianza che ci ha regalato il nostro sacerdote in questa speciale occasione. E' stato donato un biglietto a don Giovanni dai bambini della comunità di Kuçova-Berat che recita così:

KUSH ESHTË MESHTARI “Eshte biri i njeriut por ka autoritet t'i beje bji te Hyjit. Eshte i dobet por i ben te forte te dobetit me buken e jetes. Eshte sherbetor por perpara tij gjunjzohen engjeit. Eshte i **vdekshme** por ka detyren te transmetoje pavdekesine.”

Il sacerdote è un figlio d'uomo, ma che ha il potere di fare dei figli di Dio. E' debole, ma rende forti i deboli con il pane della vita. E' un servo, ma davanti a lui si inginocchiano gli angeli. E' mortale, ma ha il compito di trasmettere l'immortalità.

L'ufficio Missionario ha pensato ad una serie di incontri in preparazione alle esperienze estive; presso la parrocchia del Crocifisso.

Elenco l'ultima data ed il tema:

Domenica 18 giugno dalle 15,30 alle 18,00.

Introduzione alla cultura del Paese in cui si vivrà l'esperienza.

Dal 22 al 25 giugno ci sarà a Rimini un evento importante, in preparazione al convegno ecclesiale di Verona si terrà una manifestazione dal titolo “lavoro e festa”; sabato 24 giugno verrà proiettato al parco Fellini nello

stand dell'azione cattolica una presentazione multimediale della storia della nostra missione diocesana.

LE NEWS DALLA MISSIONE

- **USCITA ACR AD APOLLONIA 1 MAGGIO**

I giovani del gruppo di azione cattolica accompagnati da don Giovanni, suor Maria e suor Rita (di Berat) hanno visitato la città di Apollonia; prima c'è stata una visita del sito archeologico poi un momento di preghiera con il prete ortodosso.

- **USCITA DEI GIOVANI A TIRANA, 6 MAGGIO**

Il clan degli scout di Kuçova e Berat ha partecipato a Tirana all'incontro per giovani dal titolo "Ambasciatori della pace"; ci sono state diverse testimonianze tra cui quella di un gruppo della chiesa ortodossa, molto interessante.

- **RITIRO DEI CATECUMENI A BERAT, 7 MAGGIO**

I cinque nuovi catecumeni (tutti legati al gruppo dell' ACR) hanno partecipato ad un ritiro sul tema della preghiera, per approfondire il cammino verso il battesimo e sottolineando l'importanza del rapporto personale con Gesù. Non tutti riescono a vivere i momenti "forti " allo stesso livello ma sicuramente c'è la voglia di camminare ...e dopo il ritiro tutti (sono animatori) si mettono al lavoro con i ragazzi più piccoli con grande entusiasmo.

- **25° DI SACERDOZIO DI DON GIOVANNI VACCARINI, 10 MAGGIO 2006 (ord. 10 maggio 1981).**



Grande festa a Berat mercoledì 10 maggio in occasione del 25° di sacerdozio di don Giovanni. Al momento della preghiera pomeridiana a cui partecipa tutti i mercoledì la comunità missionaria di Kuçova-Berat, si sono aggiunti le suore di Lushnje, quelle di Valona, i padri di Valona e tante persone invitate per l'occasione; la chiesa era stracolma. Dopo la preghiera si è svolto un momento di festa con dolci, musica e scenette dei bambini presenti che rappresentavano le consegne tra don Giuseppe e don Giovanni. E' stato davvero commovente.

Storia dell'Albania...

Continua la serie a tappe della storia dell'Albania. Lo scorso numero eravamo arrivati all'alleanza di Hoxha con Tito.

Nel 1948 per evitare il rischio che l'Albania diventi l'ottava provincia della Jugoslavia, Hoxha abbandona Tito e si allea con la Russia di Stalin. Dieci anni dopo, Kruscev avvia la "destalinizzazione" e manda in pensione tutti i vecchi dirigenti del partito comunista dei paesi satelliti. Nel 1960 Enver Hoxha abbandona anche la Russia, accusandola di revisionismo e si allea l'anno dopo con la Cina, che potrà vantare un fedele alleato in Europa fino al 1978. Quando anche la Cina, morto Mao, modifica la sua linea politica, aprendo agli Stati Uniti, Enver Hoxha abbandona sprezzante anche la Cina ed avvia il paese sul vicolo cieco dell'isolamento internazionale e dell'assoluta autarchia. Il 1967 è l'anno in cui l'Albania, unico paese al mondo che costituzionalmente si è dichiarato ateo, a seguito della rivoluzione culturale cinese che qui ebbe il suo parallelo, corona tale rivoluzione con la distruzione fisica di centinaia e centinaia di chiese cattoliche ed ortodosse, monasteri e moschee. La proprietà privata viene rigorosamente proibita. Nel 1985 muore il dittatore Enver Hoxha dopo 40 anni di tirannia assoluta e violenta, durante i quali non ha esitato ad eliminare non solo gli avversari, ma anche molti "compagni", via via accusati di tradimento e quindi imprigionati, mandati al confino, o semplicemente "suicidati". Mescolando ideologia e nazionalismo, Enver

aveva prospettato la costruzione de “l’uomo nuovo socialista”, prospettato la rinascita del popolo albanese dopo i 500 anni di occupazione ottomana e la successiva scarsa considerazione dei paesi occidentali. Quando, nel 1985 Ramiz Alia succede ad Enver, il paese è già sulla strada di una irreversibile recessione economica. L’autarchia è sempre meno in grado di dare alla gente il necessario per vivere. Dopo la caduta del muro di Berlino l’Albania è l’ultimo paese comunista a mobilitarsi. Nel luglio 1990, a Tirana, circa 4000 persone occupano le ambasciate dei paesi occidentali e chiedono di poter emigrare . Scoppia intanto una rivolta degli studenti a Tirana; Alia manda il dottor Sali Berisha (cardiologo personale di Hoxha) a trattare con il comitato di studenti e professori; dopo i primi incontri Sali Berisha lascia l’incarico e passa dall’altra parte della barricata, aderendo al partito democratico. Sono i segni che ormai il vecchio mondo sta crollando. Il 31 marzo ci sono le prime elezioni pluraliste...

L’angolo spirituale...

“Testimonianza di don Giovanni Vaccarini sul suo 25° anniversario di sacerdozio”

Carissimi amici,

ringraziamo insieme il Signore dei suoi infiniti doni

"beato chi hai scelto e chiamato vicino

abiterà nei tuoi atri,

ci sazieremo dei beni della tua casa

della santità del tuo tempio..."

veramente la nostra eredità è magnifica

veramente il Signore ci dona il centuplo

veramente ci tiene nel cavo della Sua mano

e tutto concorre al bene di coloro che Lui ama...tutto è grazia e benedizione.

Il Signore ci ha scelti con sguardo di predilezione

non perchè lo meritiamo

ma perchè si compia in noi la Sua misericordia, risplenda in noi la gratuità

del Suo perdono.

Anche noi allora ...

"... come olivi verdeggianti nella casa di Dio

ci abbandoniamo alla fedeltà di Dio ora e sempre;

*vogliamo renderti grazie in eterno
per quanto hai operato..."*

Nulla posso ricambiare al Signore per quanto mi ha dato...per le consolazioni , i doni , gli incontri , il perdono ,la gioia di collaborare con Lui e sentirmi protagonista delle Sue meraviglie solo posso rinnovare il mio piccolo **Si** ,unito al Suo, grande, che offre ogni giorno per noi al Padre sull'altare....

INFINITE GRAZIE SIGNORE per questi stupendi 25 anni al Tuo servizio!!!

don Giovanni